

L'aggressione USA contro il popolo vietnamita

Attacchi intensificati sul Vietnam del nord

Tensione a Saigon fra Cao Ky e Van Thieu — Pressioni per portare a seicentomila gli effettivi statunitensi

SAGON, 26. Una repentina intensificazione dell'aggressione aerea contro il Vietnam del Nord ha contrassegnato le ultime 24 ore, che hanno registrato ben 153 incursioni, dal 17 parallelo fino a una cinquantina di chilometri dal porto di Haiphong. La intensificazione degli attacchi aerei (che due giorni addietro erano stati oltre 170) per poi ridiscendere al livello medio delle 120 incursioni) è avvenuta mentre negli ambienti militari americani di Saigon si sta discutendo di nuovi orientamenti nella guerra aerea. Come riferito dall'*International Herald Tribune*, un « pianificatore militare americano ha detto della scorsa settimana che « nella guerra aerea c'è una tendenza al movimento che diventa più intenso o calo di tono. Ma raramente rimane allo stesso livello per un lungo periodo di tempo ».

La teoria corrente è ora che bisognerebbe ridurre l'intensità dell'offensiva aerea, col pretesto che la minaccia di bombardare i pochi obiettivi finora non attaccati avrebbe un peso maggiore dell'effettivo bombardamento.

La realtà delle ultime 24 ore, comunque, sta ad indicare che questa teoria non è stata ancora tradotta in pratica.

Quel che è certo è che i generali americani continuano a premere per avere nuove truppe. Essi, scrive l'*International Herald Tribune*, hanno elaborato spiegazioni tattiche del bisogno di altri uomini, ma la ragione più semplice è molto chiara: quelli che sono adesso nel Vietnam non riescono uccidere abbastanza nemici. Il gen. Westmoreland ha definito questa guerra una guerra di attrito, ma la scorsa settimana la sua stima della forza nemica è stata di 295.000 uomini, la cifra più alta raggiunta finora.

Il generale Westmoreland, che si sa aver chiesto (insieme a Nguyen Van Thieu, il primo ministro collaborazionista) a Johnson un totale di 600.000 uomini si è infatto recato a visitare i soldati della 173. brigata paracadutisti, il cui morale è sceso estremamente in basso in seguito alla sconfitta di giugno sugli altipiani centrali della provincia di Kontum. L'ultimo bilancio ufficiale è di 80 americani morti e 34 feriti. Quanto alle perdite del FNL, che erano state prima fissate in 450 morti, dopo che sul terreno sono stati trovati soltanto 10 cadaveri esse sono state fissate oggi in 106 morti, cifra d'altra parte non più attendibile di quella originale di 450.

La crisi politica nelle altre sfere collaborazioniste di Saigon sta intanto facendo sempre più acuti, mano a mano che si avvicinano le « elezioni » presidenziali, che si terranno in settembre. L'« assemblea nazionale » ha oggi esplicitamente chiesto al governo di togliere la censura dalla stampa, che il primo ministro fantoccio Cao Ky ha dichiarato invece di vo-

ler mantenere a dispetto delle disposizioni costituzionali. Ma l'episodio più clamoroso è costituito dall'impennata del generale Nguyen Van Thieu, attuale « capo dello Stato », anche egli candidato alla presidenza in opposizione a Cao Ky. Egli ha infatti accusato quest'ultimo di aver fatto censura sulla stampa sud-vietnamita: tutti i suoi discorsi e le sue interviste, ponendole così « in

possesso di svantaggio », mentre lo stesso Cao Ky si fa invece riservare largo spazio, ogni giorno, su tutti i quotidiani.

Van Thieu ha anche chiarito cosa la crisi militare di Saigon intenda per « soluzione negoziata del conflitto ». Egli ha detto testualmente: « Sono favorevole a negoziati che ci dia no la vittoria. Per avere ciò — ha aggiunto — ci vorranno almeno tre anni ».

Oscure e minacciose dichiarazioni di Dayan

« Gli arabi che fuggono non potranno tornare »

Il ministro israeliano fa capire che la Giordania occidentale non sarà restituita — Sinistro piano per l'espulsione di trecentomila arabi dal Sinai

TEL AVIV, 26. Il ministro della Difesa israeliano, gen. Moshe Dayan, ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha fatto alcune dichiarazioni in parte oscure e contraddittorie, ma da cui si ricava la volontà dei gruppi israeliani più oltranzisti di costringere gli arabi viventi nei territori occupati ad andarsene in massa, come del resto sta già avvenendo o è avvenuto in larga misura. Circa i profughi che hanno lasciato il territorio giordaniano ad ovest del fiume, per rifugiarsi a est, Dayan ha detto — riferisce l'*Associated Press* — che ad essi non sarà consentito di tornare. « Se desiderano andarsene — ha detto il generale — se ne vadano pure, ma non voglio che tornino. Dobbiamo ricordare che, appena venti giorni fa, essi volevano annientarci. Crede che questa sia una buona ragione per non rivolgerli in-

dietro ». Dayan ha peraltro annunciato che gli abitanti di Kalkilya, villaggio giordaniano situato presso Tel Aviv, distrutto metà durante la guerra (con i bulldozer gli israeliani hanno abbattuto tutte le case pericolose) e dovrebbero potersi trasferire, « a loro desiderio », per visitare i parenti o anche per stabilirsi.

Dayan ha detto parlando ambiguo: « E' troppo presto per prevedere una forma qualsiasi di direzione politica... In un prossimo futuro non avremo alcuna amministrazione centrale di stato (araba)... Le misure per il ritorno a normali condizioni di vita sono previste soltanto al livello dei municipi e non a livello superiore... Non mi risulta che la città vivesse ancora. Ma noi speriamo che Israele non lascerà mai Gerusalemme... ».

Ambiguo Dayan lo è soprattutto per quanto riguarda i circa 300 mila profughi arabi che vivono nella striscia di Gaza. Essi — secondo il ministro — dovrebbero potersi trasferire, « a loro desiderio », per visitare i parenti o anche per stabilirsi.

Dayan ha detto parlando ambiguo: « E' troppo presto per

avvenire una sorta di presa di direzione politica... In un prossimo futuro non avremo alcuna amministrazione centrale di stato (araba)... Le misure per il ritorno a normali condizioni di vita sono previste soltanto al livello dei municipi e non a livello superiore... Non mi risulta che la città vivesse ancora. Ma noi speriamo che Israele non lascerà mai Gerusalemme... ».

Il compagno Giorgio Amendola è rientrato ieri a Roma dopo un breve soggiorno nell'URSS. Durante la sua visita a Mosca, Amendola ha tenuto anche una conferenza sulla situazione economia mondiale e dei rapporti internazionali, che è uno dei più noti istituti dell'Accademia delle scienze sovietiche. Il tema della conferenza era lo stato presente dell'economia italiana e le sue prospettive di sviluppo.

Dopo aver compiuto il doloroso dovere di annunciare che il 6 maggio 1967 è venuto a mancare l'Ambasciatore Dr. Vittorio Zoppi, Consigliere della Società, sia nel campo delle più attive industrie nazionali, sia nel confronto coi maggiori vettori aerei internazionali, costituisce ragione di sobria soddisfazione, ma costituisce anche un indice dell'importante impegno cui si dovrà fare fronte nel corso degli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani ricorda innumerevoli i successi ottenuti negli anni a venire per soddisfare nella dovuta continuità le crescenti esigenze operativi del Paese.